

# Rapporto

numero	data	Dipartimento
<b>4880 R</b>	16 settembre 1999	FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

## **della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 8 aprile 1999 concernente il Consuntivo 1998**

### **1. INTRODUZIONE**

L'esame dei conti consuntivi e dei rendiconti del 1998, ultimo anno di legislatura, si riferiscono a conti preventivi discussi e approvati dal precedente Gran Consiglio.

I tempi strettissimi tra insediamento del nuovo Gran Consiglio e i tempi validi per la presentazione del rapporto non hanno oggettivamente permesso la discussione dei consuntivi nel corso del mese di giugno 1999.

Nel frattempo il nuovo Consiglio di Stato è già impegnato nell'elaborazione del nuovo Piano Finanziario, delle Linee direttive e naturalmente del preventivo per l'anno 2000.

Se l'attenzione può dunque essere ormai rivolta con maggior interesse verso i prossimi importanti appuntamenti, l'esame del consuntivo di fine legislatura rappresenta un momento privilegiato:

- per un esame prospettico sull'evoluzione dei principali indicatori finanziari;
- per un confronto con le previsioni del Piano finanziario proposto nell'ottobre del 1995.

Questi dati e questo esame dovrebbero fornire elementi di analisi e di valutazione in preparazione del dibattito sul prossimo Piano finanziario e sulle prossime Linee direttive che saranno esaminati entro la fine di questo anno.

Il Consuntivo 1998 costituisce di certo una correzione di tendenza per rapporto ai consuntivi precedenti, motivo per cui può risultare particolarmente utile soffermarsi sullo stesso per capire meglio i motivi che hanno portato a tale cambiamento e come si intreccia l'azione dello Stato con i processi economici della società.

D'altra parte va anche approfondita la consistenza di questo mutamento per valutare se lo stesso rappresenta un segnale d'una tendenza che andrà consolidandosi o se invece rappresenta un fatto contingente in un panorama sempre precario e difficile.

Tre dati vanno comunque rilevati, confrontati e approfonditi:

a) Il Consuntivo 1998, come afferma il Consiglio di Stato nel Messaggio "riporta le finanze del Cantone in un situazione meno precaria di quella che si era prospettata nei documenti di previsione allestiti durante la presente legislatura".

Questo giudizio non allontana comunque le preoccupazioni della Commissione della Gestione relative alla situazione finanziaria del Cantone.

- b) L'Ufficio statistica, nel suo rapporto Congiuntura ticinese del 2. trimestre 1999 afferma che in base a stime del BAK "nel 1988 l'economia ticinese ha continuato ad espandersi. Il ritmo di crescita si è però fatto progressivamente meno accentuato, tanto da far registrare una variazione negativa nell'ultimo trimestre dell'anno (-0,2% rispetto al trimestre precedente). Ne è risultato un 1998 con un tasso di crescita di 1,9-2,0% (2,3% nel 1997) a fronte di una crescita del 2,1% in Svizzera"
- Come per la Svizzera, anche per il Ticino, sono state le componenti della domanda interna a vivacizzare l'andamento congiunturale di fronte ad una perdita di velocità delle esportazioni.
- c) Il 1998 ha nel contempo fatto registrare il tasso di disoccupazione più basso degli ultimi sei anni con un tasso del 6,3%. Nel 1993 avevamo avuto un tasso del 6,3%, nel 1994 del 6,5%, nel 1995 del 6,7%, nel 1996 del 7,6%, nel 1997 del 7,8%.
- Si tratta di dati che vanno in parte relativizzati alla luce dei nuovi metodi di calcolo dei disoccupati e alla luce dei dati relativi a coloro che non hanno più diritto alla disoccupazione. Resta comunque il fatto che un sensibile miglioramento è di certo in atto.

Questi tre segnali positivi non debbono certo essere enfatizzati, ma vanno registrati con attenzione critica poiché le prospettive delle finanze cantonali restano preoccupanti. In questo contesto i fattori macroeconomici sono di certo determinanti, basti solo pensare al profondo intreccio dei mercati finanziari e quindi alle ripercussioni dirette delle crisi finanziarie regionali (crisi asiatica, crisi del Sud America, crisi della Russia) sulla nostra realtà economica e in particolare sulle esportazioni, ma proprio in questo contesto è risultata determinante la ripresa della domanda interna su cui di certo agisce anche la spesa pubblica complessiva (Confederazione, Cantoni, Comuni) sia con le spese di gestione corrente che con gli investimenti.

## 1.2 Confronto dei risultati dei Cantoni 1998, importi in 1000 fr.

Per introdurre e situare meglio la discussione sui Consuntivi 1998 è senza dubbio utile collocare la nostra realtà nel contesto degli altri Cantoni della Svizzera.

Essa dimostra che di certo non siamo in una situazione di emergenza, ma che comunque l'obiettivo del miglioramento delle finanze cantonali è da perseguire con serietà e rigore.

Cantone	Risultato del conto di gestione corrente	Investimenti netti	Disavanzo totale	Grado di autofinanziamento
Zurigo	81'791	641'080	65'927	110.3 %
Berna	22'390	205'754	156'285	176.0 %
Lucerna	37'319	203'295	-4'668	97.7 %
Uri	-985	43'775	-35'512	18.9 %
Svitto	87'723	62'965	72'523	215.2 %
Obvaldo	678	10'374	1'881	118.1 %
Nidvaldo	-1'722	22'184	-5'201	76.6 %
Glarona	929	42'691	-12'372	71.0 %
Zugo	48'386	115'024	-44'561	61.3 %
Friburgo	-144	136'803	-49'291	64.0 %
Soletta	-176'622	136'678	-90'161	34.0 %
Basilea Città	234'535	297'781	125'710	142.2 %
Basilea Campagna	32'105	185'372	-38'068	79.5 %
Sciaffusa	-1'041	16'407	-2'821	82.8 %
Appenzello Esterno	182	38'260	-4'278	88.8 %
Appenzello Interno	266	2'640	767	129.1 %
San Gallo	39'193	145'593	-34'919	76.0 %
Grigioni	-8'885	187'698	-56'980	69.6 %
Argovia	-66'839	210'868	-110'355	47.7 %
Turgovia	-7'739	86'257	-11'302	86.9 %
<b>Ticino</b>	-100'328	215'229	-117'930	45.2 %
Vaud	-223'526	246'366	-252'460	negativo
Vallese	-6'112	198'372	-58'015	70.8 %
Neuchâtel	-41'700	88'655	-62'160	29.9 %
Ginevra	-367'183	277'259	-162'367	41.4 %
Giura	-3'048	54'101	-27'609	49.0 %
26 Cantoni	-420'377	3'871'481	-757'937	80.4 %

## 2. CONSUNTIVO 1998 E PIANO FINANZIARIO 1996-99

Gli obiettivi finanziari per gli anni 1996-1999 "intesi come comprensivi delle misure di contenimento della spesa e di incremento dei ricavi" venivano così definiti a pag. 24 di quel documento (riportiamo in neretto il testo esatto presente nel documento dell'ottobre 1995).

### 2.1 Contenimento dei disavanzi d'esercizio entro un limite massimo di 240 mio. fr. sull'arco del quadriennio, correggendo la tendenza attuale orientata verso risultati sempre peggiori e a carattere strutturale.

Tale obiettivo comportava la necessità di un miglioramento del conto di gestione corrente pari a ca. 300 mio. di franchi nel periodo di legislatura.

I dati riportati di seguito, che propongono un confronto anche con i quadrienni precedenti, dimostrano come il quadriennio che stiamo concludendo rappresenta un momento particolarmente difficile nella storia recente delle finanze cantonali.

L'evoluzione dei risultati d'esercizio in 1'000 fr. lo dimostra.

Anno	Consuntivo	Preventivo	Anno	Consuntivo	Preventivo
1984	80'419	-61'840	1992	-29'533	-62'945
1985	93'822	-29'170	1993	29'266	-55'680
1986	171'862	-3'509	1994	27'856	..-69'536
1987	149'381	2'272	1995	27'140	-41'178
1988	149'291	20'136	1996	-125'352	-75'324
1989	138'250	-6'303	1997	-156'225	-95'917
1990	84'747	-9'622	1998	-100'328	-209'753
1991	39'805	-21'866	1999		-169'184

Significativo il fatto che nella serie di dati proposti il pessimismo abituale dei preventivi, in certi anni di certo voluto, si è quasi sempre accompagnato ai risultati significativamente migliori dei consuntivi.

Proprio negli anni 1996 e 1997 le previsioni negative si sono accompagnate a consuntivi sostanzialmente peggiori. Segno evidente d'una realtà in parte sfuggita all'analisi previsionale che si è trovata in difficoltà sia nel prospettare gli effetti di alcune riforme fiscali (cfr. tassa sull'utile immobiliare), sia nel valutare l'erosione del gettito fiscale, dovuto di certo alla crisi economica, forse anche al mutamento delle forme del lavoro, ad una maggiore resistenza fiscale e ad una rigidità della spesa pubblica.

Il Consuntivo 1998 torna invece a proporre risultati migliori per rapporto ai preventivi.

Sul significato di questo miglioramento torneremo a parlare più avanti.

Resta il fatto che vi è stato di sicuro un effetto sorpresa di fronte ad una realtà finanziaria che si è deteriorata in maniera più grave di quanto si prospettasse all'inizio del quadriennio. Il primo aggiornamento ha poi corretto la stima dei risultati d'esercizio tenendo conto delle misure di contenimento e dei compiti nuovi e portando tale previsione a -522 milioni per l'assieme del quadriennio.

Fossero confermati i dati del preventivo 1999 raggiungeremmo i 551 milioni. E' probabile che tale cifra andrà comunque corretta in maniera significativa verso il basso.

## 2.2 Volume d'investimento netto globale pari a 1'129 mio. fr.

L'analisi del volume degli investimenti mostra un aspetto della presenza economica dello Stato nel nostro contesto cantonale.

Per i quadrienni precedenti abbiamo la seguente situazione

Investimenti	1988-91	1992-95
Lordi senza AD	1'672	1'746
Lordi con AD	1'672	1'897
<b>Netti senza AD</b>	<b>758</b>	<b>934</b>
Netti con AD	758	1'067

Per una visione prospettica più chiara va detto che nel quadriennio 1984-1987 gli investimenti netti furono di **502** mio fr.

	1996	1997	1998	1999*	Totale
Lordi senza AD	416	388,5	351,6	398,2	1'554,3
Lordi con AD	427	425,4	374,5	402,0	1'628,9
<b>Netti senza AD</b>	<b>224,9</b>	<b>221,1</b>	<b>208,3</b>	<b>249,4</b>	<b>903,7</b>
Netti con AD	231,5	258	215,2	273,3	978,0

\* Dati di preventivo

Se i dati di preventivo verranno confermati, non è però certo, gli investimenti netti saranno inferiori al quadriennio precedente, ma oltre la media dei due quadrienni 1988-1995. Questi dati non debbono però trarci in inganno poiché gli investimenti lordi sono andati costantemente diminuendo. Dobbiamo infatti rilevare che nel quadriennio 1988-91 gli investimenti netti erano il 45% di quelli lordi (senza AD), nel quadriennio 1992-95 erano il 53%, nel 1996 il 53,8%, nel 1997, il 56,9% e nel 1998 il 59,2%.

Questo sta a dimostrare come la crescita degli investimenti a carico del Cantone riesce a produrre un minor volume di investimenti lordi (cfr. diminuzione di grandi opere finanziate con alte percentuali dalla Confederazione).

Va ricordato che il primo aggiornamento delle linee direttive e del piano finanziario li avevano portati a 996 e il secondo a 940 mio. fr.

## 2.3 Crescita del debito pubblico limitata a 500 mio. fr. per il quadriennio.

Il dibattito sui limiti di sopportabilità del debito pubblico è sempre stato vivace, l'analisi di questo obiettivo indica in termini complessivi, lo stato di salute delle finanze cantonali ma nel contempo il tipo di risposta data in un momento di crisi finanziaria del Cantone, ma anche di grave difficoltà dell'economia.

La serie dei dati comprende gli ultimi tre quadrienni. Nel 1990 anno si è raggiunto il livello minimo del debito pubblico dopo che lo stesso aveva raggiunto i 1565 mio. fr. nel 1983.

Esso era poi stato ridotto a 801,4 mio.fr. nel 1987 con l'inserimento di beni patrimoniali per l'importo di 340 mio.fr.

Anno	Debito pubblico	Debito per abitante
1980	1'395.3	5'206
1981	1'504.6	5'546
1982	1'513.8	5'537
1983	1'565.0	5'706
1984	1'529.8	5'553
1985	1'466.3	5'290
1986	1'307.5	4'684
1987	801.4	2'856
1988	500,7	1'771
1989	401,3	1'407
1990	370,8	1'284
1991	390,7	1'337
1992	392.9	1'328
1993	521.5	1'750
1994	493.7	1'634
1995	586,2	1'921
1996	746,3	2'448
1997	963,8	3'154
1998	1'081,7	3'529

provvisorio

In un momento di crisi vi è stato un evidente espansione del debito pubblico cantonale, a dimostrazione d'una presenza significativa dell'azione dello Stato nella realtà economica cantonale.

L'espansione del debito pubblico si è mantenuta nei limiti degli obiettivi posti e risulta inferiore ai 1'174 mio.fr. che avrebbe dovuto raggiungere nel 1998 senza correttivi e senza i compiti nuovi. Con questo si è anche evitato di scivolare verso una situazione di autofinanziamento negativo.

Evidentemente l'obiettivo d'una riduzione del debito pubblico che pesa comunque sulla gestione corrente con circa 4/5 milioni per ogni 100 mio fr. di debito pubblico rimane importante nella misura in cui si consolidano i segnali di ripresa economica.

## 2.4 Autofinanziamento degli investimenti netti fra il 50 e il 60%

La Conferenza dei direttori delle finanze cantonali stabilisce un tasso minimo di autofinanziamento del 60%.

Il grado di autofinanziamento in percento degli investimenti netti ha toccato il suo livello minimo proprio in questo quadriennio e più precisamente nel 1997.

Anche per questo tema diamo una visione prospettica dell'ultimo decennio.

Anno	%
1988	318,28
1989	154,65
1990	114,38
1991	91,22
1992	98,33
1993	62,15
1994	109,99
1995	70,71
1996	30,85
1997	15,70
1998	45,21

Il risultato del 1998, che dovrebbe essere confermato e parzialmente rafforzato dai risultati del 1999, raggiunge l'obiettivo posto all'inizio del quadriennio.

## 2.5 Tasso medio di ammortamento sui beni amministrativi di ca. il 16% (sul valore residuo)

Il mantenimento di un buon tasso di ammortamento sui beni amministrativi rappresenta di certo una sana regola di gestione finanziaria. Questo permette una politica equilibrata di investimento e di finanziamento ed evita di accumulare debiti per le future generazioni.

La tabella che riportiamo indica come questo obiettivo è stato raggiunto.

Anno	%
1990	15,51
1991	15,32
1992	16,01
1993	16,31
1994	15,53
1995	16,55
1996	16,38
1997	16,21
1998	16,19

### 3. LE MISURE DI RISPARMIO E I LORO EFFETTI

Il confronto tra gli obiettivi del piano finanziario per il quadriennio 1996/1999 e i risultati ottenuti mette in evidenza alcune difficoltà previsionali, ma soprattutto rileva come alcuni obiettivi siano stati raggiunti, mentre altri non lo siano stati per il fatto che vi è stata una specie di corsa impari tra correttivi proposti e continua erosione del gettito fiscale.

I risultati ottenuti sono comunque frutto d'una azione di contenimento dei costi particolarmente rilevante che si è sviluppata sull'intero quadriennio.

La tabella che riproduciamo di seguito riassume questa opera di risanamento che di certo non è stata indolore.

#### Misure di risparmio decise 1995-98 / Effetto 1996-99 (in mio di franchi)

<b>GENERE SPESE / RICAVI (risparmi 1996-99)</b>									
	30 personale	31 beni e servizi	32+33 int. +amm.	34+35 part.+rimb.	36 contributi	40 imposte	43 tasse e div.	46 contributi	Totale
P'96	17.2								<b>17.2</b>
GC P'96	30.0	9.1							<b>39.1</b>
I° Pacchetto	24.5	4.7			46.6				<b>75.8</b>
P'97	49.9		45.0		44.1		3.0		<b>142.0</b>
II° Pacchetto									
Misure A	56.5	37.5		1.6	33.0	7.4	10.5		<b>146.5</b>
Misure B*	1.7	1.5						6.0	<b>9.2</b>
P'98 (limature)	0.3	7.2	0.9	1.9	18.3		2.2	-2.0	<b>28.8</b>
P'99 (personale)	17.3								<b>17.3</b>
P'99 (limature)	0.1	2.1	5.5		18.0	1.0	5.7	2.4	<b>34.8</b>
P'99 (Gr. Contributi)					30.7				<b>30.7</b>
<b>Totale</b>	<b>197.5</b>	<b>62.1</b>	<b>51.4</b>	<b>3.5</b>	<b>190.7</b>	<b>8.4</b>	<b>21.4</b>	<b>6.4</b>	<b>541.4</b>

\* Senza misura B8 - Comm. garanzia CP - non attuata (2.0 mio x 2)

I risparmi derivano da contenimenti e riduzione effettive delle spese ma anche da limature che spesso corrispondono a riorientamenti delle previsioni di spesa.

### Misure di risparmio che scadranno al 31.12.1999

Al termine del quadriennio e più precisamente al 31.12.1999 verranno a scadere le seguenti misure adottate con il II pacchetto di misure di correzione della tendenza del piano finanziario 1996/99.

	<b>Effetto finanziario sul Prev. 1999</b>	
Blocco temporaneo degli avanzamenti e delle classi di promozione tra parentesi (MA1)*	fr.	2'100'000.00
Riduzione degli stipendi riconosciuti ai supplenti/personale ausiliario (MA3)	fr.	840'000.00
Blocco degli scatti di anzianità, aumento ordinario annuo (MA10)	fr.	2'400'000.00
Riduzione del credito complessivo per l'aggiornamento degli impiegati (MA10)	fr.	500'000.00
Contributo di solidarietà dei dipendenti del 2,5% esentati i primi fr. 40'000 (Msostitutiva A11)	fr.	8'500'000.00
Abolizione scuola agenti di custodia nel 1998 e 1999 (MA26)	fr.	300'000.00
Sospensione monte ore sedi scolastiche per il 1997/98 - 1998/99 - 1999/2000 (MA56)	fr.	560'000.00
<b>Totale</b>	<b>fr.</b>	<b>15'800'000.00</b>

\* Fra parentesi è stato indicato il numero della misura secondo il Messaggio del 21.3.1997.

Le ultime due misure elencate, relative al settore della scuola, scadono con la fine dell'anno scolastico 1999/2000, quindi il 31.8.2000.

## 4. CONSUNTIVI 1998: LA SPESA CORRENTE

### 4.1 Considerazioni generali

Con i consuntivi 1998 si attenua la divaricazione tra spesa corrente e entrate correnti.

Le uscite correnti sono ammontate a mio. 1'989,9 con un miglioramento di 34,2 mio. per rapporto al preventivo (mio. 2'024,1), mentre le entrate correnti sono ammontate a mio. 2'087,2, vale a dire 61,9 mio. in più per rapporto al preventivo (2'080,8).

La divaricazione tra evoluzione delle spese ed evoluzione dei ricavi non solo è stata bloccata ma ha registrato un'attenuazione della tendenza.

Il confronto con gli anni precedenti mette in evidenza questo cambiamento di rotta.

anno	variazione in % spese correnti	variazione in % ricavi correnti
1995	+ 3,2	+ 3,2
1996	+ 5,1	+ 2,2
1997	+ 4,1	+ 2,8
1998	- 0,8	+ 1,8

Il Messaggio afferma che è la prima volta dal 1961 che le spese correnti del Cantone diminuiscono rispetto all'anno precedente se non si conteggiano gli anni 1988 e 1994 dove l'incasso di eccezionali imposte di successione aveva permesso ammortamenti del tutto eccezionali.

### 4.2 Evoluzione delle spese correnti e dei principali gruppi di spesa dal 1987 in mio di franchi

Anno	Spese correnti (3)	Var. %	Spese per il personale (30)	Var. %	Spese per beni e servizi (31)	Var. %	Contributi Cantionali (36)	Var. %
1987	1'259		437		132		366	
1988	1'380 *	9.6	470	7.5	143	8.1	395	8.0
1989	1'498	8.6	532	13.2	156	9.0	441	11.8
1990	1'614	7.8	571	7.4	174	11.6	495	12.2
1991	1'799	11.4	641	12.1	198	14.0	560	13.1
1992	1'906	6.0	668	4.3	200	0.6	645	15.1
1993	1'979	3.8	694	3.9	199	-0.4	669	3.7
1994	2'039 *	3.0	710	2.3	220	10.4	701	4.8
1995	2'070	1.5	722	1.6	223	1.7	712	1.6
1996	2'176	5.1	736	1.9	221	-1.2	800	12.3
1997	2'265	4.1	731	-0.6	226	2.5	865	8.2
1998	2'247	-0.8	722	-1.3	207	-8.5	876	1.3

\* 1988: dedotti 150 mio di ammortamenti straordinari dei beni amministrativi

\* 1994: dedotti 100 mio di ammortamenti straordinari dei beni amministrativi

Il relativo contenimento delle spese correnti rappresenta uno dei grandi fattori che hanno portato al miglioramento della situazione finanziaria cantonale.

Le spese per il personale tornano al livello registrato nel 1995, quelle per beni e servizi sono leggermente superiori a quelle registrate nel 1993, mentre per i contributi abbiamo un leggero aumento.

**A questo proposito va posta attenzione al trasferimento di alcune spese da una voce contabile all'altra. Dobbiamo ad esempio tener presente che i salari della SUPSI (10,4**

**mio.fr. per il 1998 compresi gli oneri sociali) sono passati dalle spese correnti ai contributi. La voce contributi è pure aumentata per la partecipazione del Cantone alle spese dell'USI.**

Questi mutamenti rendono più complesse ed anche incerte le comparazioni con la serie di dati degli anni precedenti. Il tema va tenuto presente anche alla luce di futuri progetti di aziendalizzazione previsti nell'ambito della riforma dell'amministrazione statale.

Va sottolineato che i dati di consuntivo 1998, per quanto riguarda la spesa corrente, si staccano significativamente da quelli del preventivo. La differenza è di 44 mio. fr. che si registra principalmente nei tre gruppi di spesa più importanti.

<b>Gruppo</b>	<b>Cons. 98</b>	<b>Cons. 97</b>		<b>Prev. 98</b>	
personale	722,1	731,3	-1.3%	730,7	-0.98%
beni e servizi	206,7	226,0	-8,5%	210,4	-0.98%
contributi cantonali	876,2	864,8	+1,3%	904,2	-9,6%

#### **4.3 Evoluzione delle spese correnti e dei principali gruppi di spesa in % del reddito cantonale (RC) dal 1990**

Presentiamo di seguito la nuova serie di dati proposta dall'UST a partire dal 1990.

Essa si scosta da quella usata in precedenza e d'altra parte ancora utilizzata e proposta a pag. 11 del Messaggio del Consiglio di Stato. Il mutamento è dovuto ad un diverso calcolo del reddito cantonale proposto dall'Ufficio federale di statistica. Questo mutamento pone qualche dubbio sull'uso del concetto di reddito cantonale e impone comunque una certa prudenza. Le incertezze sono molte, basti pensare alle lacune esistenti nell'elaborazione d'una contabilità regionale.

Un approfondimento di questo mutamento, con le necessarie spiegazioni, verrà proposto dall'UST nel corso del prossimo autunno.

I consuntivi 1998 potrebbero essere occasione per un'ulteriore riflessione attorno al significato e alla valenza di questo parametro che forse è stato, negli scorsi anni, enfatizzato.

#### **Evoluzione delle spese in rapporto al Reddito Cantonale, dal 1990**

<b>Anno</b>	<b>Spese correnti / RC</b>	<b>Spese per il personale / RC</b>	<b>Spese per beni e servizi / RC</b>	<b>Contributi cantonali lordi / RC</b>
1990	16.9	6.0	1.8	5.2
1991	18.1	6.5	2.0	5.6
1992	18.7	6.6	2.0	6.3
1993	18.2	6.4	1.8	6.2
1994	19.6 *	6.8	2.1	6.8
1995	19.2	6.7	2.1	6.6
1996	19.9	6.7	2.0	7.3
1997	20.2	6.5	2.0	7.7
1998	19.6	6.3	1.8	7.7

\* 1994: dedotti 100 mio di ammortamenti straordinari dei beni amministrativi

La tabella mostra come nel 1998 le spese correnti hanno registrato una flessione per rapporto al reddito cantonale. Nei vari gruppi tale flessione si è registrata a partire dal 1995 per le spese per il personale, a partire dal 1996 per le spese per beni e servizi. Per i contributi si è raggiunta una stabilità con il 1998.

#### 4.4 Evoluzione spese per il personale

L'evoluzione della spesa per il personale merita un qualche approfondimento anche perché non deve essere sottovalutato il contributo diretto del personale all'opera di risanamento delle finanze dello Stato.

Tale contributo si inserisce in un contesto di profondi mutamenti legati alla riforma dell'amministrazione statale che richiedono di certo un impegno supplementare di aggiornamento, di riadattamento e di disponibilità al cambiamento.

Diventa allora importante in primo luogo elaborare una politica del personale ed in secondo luogo orientarla verso elementi di maggior coinvolgimento e partecipazione.

Un documento orientativo relativo alla politica del personale ed una scala valoriale dell'azienda Stato potrebbe essere opportuna.

La riforma dell'azienda Stato deve accompagnarsi a riforme di natura culturale che mettano al centro la professionalità, la motivazione, lo spirito di gruppo, la gestione per obiettivi.

Non si può pretendere un rinnovamento se permangono segnali di vecchi meccanismi che premiavano più l'appartenenza che la professionalità, più la fedeltà a chi procurava il posto che alla missione per cui la persona era stata prescelta.

Ecco di seguito alcuni dati di dettaglio relativi alle spese per il personale in mio. fr.

Voce di spesa	Cons. 98	Cons.97	Cons. 96
Onorari autorità, commissioni e magistrati	13,7	13,8	13,8
Stipendi personale amministrativo	362,4	363,0	360,8
Stipendi docenti	230,8	236,5	237,1
Oneri sociali	104,4	106,3	112,3
Prestazioni ai pensionati	6,2	6,1	5,9
Altre spese del personale	4,6	5,6	5,8
<b>Totale</b>	<b>722,1</b>	<b>731,3</b>	<b>721,9</b>

#### Evoluzione del personale 1992-1998 senza docenti

Funzionari	1992	1993	1993 +1994	1994	1995	1996	1997	1998
Occupati	4'214	4'138		4'181	4'197	4'092	4'162	4'094
Vacanti	154	169		171	135	187	246	259
Autorizzati	4'330	4'292		4'294	4'262	4'276	4'034	3'979
Finanziato da terzi *	122	120		137	150	194	374	374
Riduzione prevista			126		83	41	52	
Riduzione eseguita		49	124	75	85	38	46	
Ausiliari in 1'000 fr.	**)	22'208		19'136	21'438	23'670	24'741	26'229

\*) Si tratta del personale dello IAS e dei collocatori dell'ufficio cantonale del lavoro interamente pagato da terzi.

\*\*\*) il dato 1992 non è confrontabile perché espresso in unità

Si nota una diminuzione dei posti occupati, un aumento dei posti vacanti dovuti alla non immediata sostituzione delle persone in partenza e una diminuzione dei posti autorizzati. Va sottolineato che è in aumento la spesa per il personale con statuto di ausiliario a dimostrazione che vi è uno spostamento di personale tra i vari statuti previsti dalla LORD.

## Evoluzione del numero di docenti 1993/1994 - 1998/1999

### Docenti in equivalenti a tempi pieno secondo il genere della scuola e l'anno scolastico

Genere della scuola	1993/94	1994/95	1995/96	1996/97	1997/98	1998/99
Scuole speciali	82.0	90.3	91.4	93.6	87.4	94.0
Scuole medie	1'045.4	1'023.4	1'023.4	1'017.7	986.1	977.2
Licei	322.2	313.5	305.9	312.8	306.8	311.9
Scuola cant. di amministrazione	11.6	7.7	5.0	2.0		
Scuola cant. di commercio	72.5	72.2	69.3	63.9	62.6	62.5
Scuola magistrale	30.6	31.4	36.5	34.1	37.1	33.4
<b>Cantionali Divisione scuola</b>	<b>1'564.3</b>	<b>1'545.7</b>	<b>1'531.5</b>	<b>1'524.3</b>	<b>1'480.0</b>	<b>1'479.0</b>
Scuola tecnica superiore	42.5	45.3	47.1	47.1	26.3	13.0
Scuola tecnici dell'edilizia	10.4	9.3	9.4	5.5	7.3	7.2
Istituto agrario cantonale	6.0	4.7	4.9	4.8	6.2	6.3
Scuola arti e mestieri - Bellinzona	22.5	22.4	23.3	23.8	23.3	23.9
Scuola tecnici elettromeccanica	9.3	9.3	6.3	7.1	7.8	6.2
Centro scolastico industrie artistiche	38.9	37.5	42.0	43.4	46.8	43.5
Scuola cant. elettronici audio e video	14.4	16.9	17.2	17.7		
Scuola arti e mestieri - Trevano					20.6	22.6
Scuola sup. informatica di gestione	1.9	3.2	3.5	4.6	5.3	6.1
Scuola cant. di diploma	44.9	45.6	44.8	44.4	52.4	50.2
Scuola cant. segretariato d'albergo	4.0	4.4	2.3	2.3	2.9	2.7
Scuola sup quadri albergo e turismo	2.5	3.0	3.5	3.5	5.9	6.9
Scuola arti e mestieri - sez. sartoria	21.7	5.9	12.5	15.7	20.1	26.3
Scuola tecnici dell'abbigliamento	10.4	11.8	10.2	10.8	10.0	9.6
Scuole medie di commercio			43.8	48.5	57.5	62.5
Scuola sup. quadri econom. e amministr.	7.8	7.6	10.3	14.0	12.2	5.6
Scuola medico-tecnica	9.9	9.0	15.7	17.0	18.1	24.8
Scuola in cure infermieristiche	24.1	24.5	25.5	29.6	33.7	27.1
Scuola sup. formazioni sanitarie				2.6	2.7	3.1
Scuola sup. di lavoro sociale	11.8	9.6	11.4	10.9	7.8	9.2
Scuola maturità profess. post-tirocinio	7.6	7.7	12.8	17.0	18.8	17.2
Scuole professionali commerciali (SPC)	60.6	65.9	85.8	66.0	65.4	66.0
Scuole prof. artigianali e industriali (SPAI)	187.8	183.4	174.2	159.2	162.6	161.4
<b>Cantionali professionali</b>	<b>517.7</b>	<b>526.8</b>	<b>586.5</b>	<b>595.5</b>	<b>613.6</b>	<b>603.5</b>
Scuole dell'infanzia	341.0	346.0	357.5	368.6	370.4	362.0
Scuole elementari	980.8	973.5	1'008.8	995.1	992.6	1'002.3
<b>Comunali Divisione scuola</b>	<b>1'321.8</b>	<b>1'319.5</b>	<b>1'366.3</b>	<b>1'363.7</b>	<b>1'363.0</b>	<b>1'364.3</b>
<b>Totale</b>	<b>3'403.9</b>	<b>3'391.9</b>	<b>3'484.2</b>	<b>3'483.5</b>	<b>3'456.6</b>	<b>3'446.8</b>

### Riepilogo

Genere della scuola	1993/94	1994/95	1995/96	1996/97	1997/98	1998/99
Cantionali Divisione scuola	1'564.3	1'545.7	1'531.5	1'524.3	1'480.0	1'479.0
Cantionali professionali	517.7	526.8	586.5	595.5	613.6	603.5
Comunali Divisione scuola	1'321.8	1'319.5	1'366.3	1'363.7	1'363.0	1'364.3
<b>Totale</b>	<b>3'403.9</b>	<b>3'391.9</b>	<b>3'484.2</b>	<b>3'483.5</b>	<b>3'456.6</b>	<b>3'446.8</b>

Fonte: Censimento docenti dal 1993/94 - elaborazione USR/DIC

#### 4.5 Evoluzione degli interessi passivi

L'onere per gli interessi passivi è sensibilmente aumentato e ha raggiunto i 51,7 milioni. Tale aumento non è solo dovuto ad un'espansione del debito pubblico, ma anche ad una diversa contabilizzazione di questi oneri per un importo di 6 milioni.

In questo settore, conformemente agli indirizzi proposti da Amministrazione 2000, si è passati da un sistema di calcolo basato sulla cassa a quello sulla competenza come d'altra parte è avvenuto per gli oneri sociali.

Tale mutamento, auspicato anche per altri settori della contabilità dello stato, pone comunque problemi non indifferenti, poiché introduce maggiori elementi di incertezza, dovendo procedere a contabilizzazioni basate su stime.

Oggi la contabilità dello Stato si fonda su un sistema misto tra cassa e competenza.

Evoluzione degli interessi passivi dal 1987 in mio di franchi

Anno	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998
	66,3	67,6	57,1	50,8	49,7	47,5	42,0	42,0	38,9	35,8	42,5	51,7
var%		2,0	-15,6	-10,9	-2,3	-4,4	-11,4	-0,1	-7,3	-7,9	8,4	8,2

L'onere per gli interessi passivi è di certo aumentato, anche se si mantiene al di sotto dei livelli della fine degli anni ottanta, grazie anche a tassi di interesse che sono andati diminuendo.

Infatti il tasso di interesse medio del debito a lungo termine è sceso a fine 1998 al 4,12%, mentre era del 4,52% a fine 1997 ed era del 4,77% a fine 1996.

#### 4.6 Ripartizione funzionale della gestione corrente in mio. fr.

La tabella che presentiamo di seguito offre uno spaccato della gestione corrente dello Stato in base alle sue diverse funzioni. L'analisi funzionale offre un registro di interpretazione della spesa che permette di capire le accentuazioni o le decelerazioni della spesa per rapporto ai vari bisogni della società e alle risposte che lo Stato offre.

Constatiamo, per rapporto al 1997, una diminuzione nell'amministrazione, nella sicurezza pubblica, nell'insegnamento, nella salute pubblica, nel traffico e in maniera sostanziosa nell'ambiente e territorio. Registriamo un aumento nel settore cultura, previdenza sociale, economia e finanze.

Il rapporto tra questi dati e la qualità delle risposte funzionali, accompagnate da una indagine sulla soddisfazione del cittadino-utente potrebbe essere un interessante tema di approfondimento e studio nell'ambito della riforma dell'amministrazione dello Stato.

Genere di conto	spese ricavi	1993 maggior spesa	spese ricavi	1994 maggior spesa	spese ricavi	1995 maggior spesa	spese ricavi	1996 maggior spesa	spese ricavi	1997 maggior spesa	spese ricavi	1998 maggior spesa
Amministratz. generale	177 63	114	194 67	127	201 80	121	202 82	120	210 85	124	202 84	118
Sicurezza pubblica	182 71	111	185 83	102	188 74	114	189 75	114	189 83	106	182 85	97
Insegnamento	454 32	422	468 61	407	471 58	413	485 50	435	479 54	425	483 55	427
Cultura e tempo libero	37 17	20	39 18	21	38 12	26	40 12	27	39 11	28	41 13	28
Salute pubblica	161 24	137	161 26	135	169 27	143	177 31	147	190 31	158	182 32	149
Previdenza sociale	472 220	252	502 230	272	513 261	252	581 315	266	613 375	237	642 347	294
Traffico	91 77	14	95 74	21	93 71	23	98 69	29	100 69	30	99 74	24
Ambiente e territorio	37 13	24	22 6	16	22 4	18	22 7	14	55 6	48	18 6	12
Economia	62 60	2	62 58	4	60 61	-1	62 63	-1	59 67	-8	60 76	-16
Finanze e imposte	306 1431	-1'125	410 1543	-1'133	314 1449	-1'135	319 -1345	-1'026	327 1322	-995	332 1370	-1037
<b>Totale</b>	<b>1979 2008</b>	<b>-29</b>	<b>2139 2167</b>	<b>-28</b>	<b>2070 2097</b>	<b>-27</b>	<b>2176 2051</b>	<b>125</b>	<b>2264 2108</b>	<b>156</b>	<b>2246 2146</b>	<b>100</b>

## 5. CONSUNTIVI 1998: I RICAVI CORRENTI

La tabella che presentiamo di seguito offre una visione prospettica sull'evoluzione dei ricavi e conferma come a partire dal 1996 tutte le imposte hanno avuto una rilevante flessione mettendo in atto quella rincorsa impari tra contenimento e riduzione delle spese dello Stato e continua erosione del gettito, in parte dovuto anche a modifiche della legge tributaria.

Non dobbiamo infatti dimenticare che la riforma entrata in vigore nel 1995 ha avuto come effetto una riduzione del gettito di ca. 35 mio. fr., mentre quella entrata in vigore il 1.1.1997, ha comportato, come afferma il Messaggio a pag. 42, una riduzione del gettito di ca. 23 mio. fr.

Constatiamo per rapporto al 1997 una riduzione del gettito delle persone fisiche di 10,3 mio.fr., una diminuzione dell'imposta alla fonte di 4,2 mio. fr.

Sempre raffrontandoci con il 1997 registriamo un aumento del gettito delle persone giuridiche di 44,7 mio e un aumento dell'imposta sul maggior valore immobiliare e sugli utili immobiliari di 3,3%.

Un approfondimento di questi dati e del loro significato appare importante per prospettare l'evoluzione futura e illuminare nel contempo le scelte che ci stanno davanti.

### Evoluzione dei ricavi, dal 1984 in mio di franchi Imposte + tasse a consuntivo

Anno	Imposte persone fisiche	Imposte alla Fonte	Imposte persone giuridiche	Imposta maggior valore immobiliare e sugli utili immobiliari	Tassa d'iscrizione RF	Imposta sul bollo	Imposta di successione e donazione	Imposta di circolazione e navigazione	Diversi	Totale gruppo 40
1984	380.4	21.9	133.9	29.7	24.9	23.1	50.4	46.2	12.4	722.6
1985	382.9	22.6	148.4	36.3	29.8	26.2	38.0	47.9	12.3	744.3
1986	397.7	31.1	204.5	45.1	36.7	26.6	39.6	48.9	15.9	845.1
1987	436.6	34.7	168.8	53.8	38.7	27.3	47.1	51.1	11.3	869.3
1988	490.7	38.1	177.8	84.9	58.4	31.2	147.9	54.0	8.7	1091.7
1989	461.8	38.1	183.3	109.0	66.3	35.7	53.8	58.6	8.8	1015.3
1990	489.0	45.9	182.6	99.8	54.3	33.8	56.4	60.6	11.3	1033.7
1991	590.4	46.7	212.0	60.9	32.2	32.3	61.3	62.6	9.2	1107.6
1992	581.4	49.9	182.6	55.1	35.1	32.9	59.6	65.0	10.4	1072.1
1993	702.4	46.4	192.3	38.9	34.8	34.0	67.9	67.1	10.7	1194.4
1994	660.9	54.0	220.8	39.5	38.9	34.9	179.6	69.3	14.0	1311.9
1995	670.5	48.8	230.4	29.1	41.5	34.6	74.4	71.6	14.0	1214.9
1996	660.6	47.8	180.4	19.8	33.5	34.6	65.3	73.6	15.3	1131.0
1997	646.0	47.2	175.9	16.5	34.3	34.0	66.1	75.6	14.2	1109.8
1998	635.7	43.0	220.6	19.8	34.1	34.4	67.0	82.4	15.9	1152.9

Val la pena completare questi dati con l'evoluzione delle imposte per le persone giuridiche divise per ramo di attività.

**Imposte cantonali persone giuridiche**  
**Gettito per ramo di attività (in milioni di frs.)**

Ramo di attività	Periodo di tassazione									
	1993		1994		1995		1996		1997	
	mio	%	mio	%	mio	%	mio	%	mio	%
Banche (SA + Raiffeisen)	68.4	32.5	56.0	28.3	49.3	26.7	39.3	21.7	58.4	30.0
Assicurazioni	3.6	1.7	3.7	1.9	4.0	2.2	4.3	2.4	5.0	2.6
Fiduciarie e finanziarie	22.0	10.3	20.6	10.4	21.2	11.5	28.3	15.7	26.4	13.6
Costruzioni meccaniche, elettromeccanica	17.8	8.4	19.6	9.8	19.6	10.6	19.0	10.5	17.9	9.2
Chimica	17.0	8.1	16.9	8.2	13.0	7.1	14.2	7.9	11.7	6.0
Generi di consumo	19.4	9.1	15.9	7.8	15.0	8.1	15.2	8.4	20.3	10.4
Turismo, spettacolo	3.7	1.7	3.9	1.8	4.0	2.2	4.1	2.3	4.1	2.1
Trasporti	3.1	1.5	2.9	1.5	3.1	1.7	3.1	1.7	3.1	1.6
Energia elettrica, carburanti	11.3	5.3	12.0	6.1	14.3	7.8	14.7	8.1	14.5	7.4
Edilizia, immobiliari	35.2	16.6	38.0	18.9	32.8	17.8	30.4	16.8	26.2	13.4
Altre attività	10.3	4.9	10.8	5.3	8.0	4.3	8.1	4.5	7.2	3.7
<b>Totale</b>	<b>211.8</b>	<b>100.0</b>	<b>200.3</b>	<b>100.0</b>	<b>184.3</b>	<b>100.0</b>	<b>180.7</b>	<b>100.0</b>	<b>194.8</b>	<b>100.0</b>

\* Va precisato che i dati qui presentati si riferiscono alle tassazioni emesse a tutt'oggi.

In questa suddivisione per ramo di attività si vede come il settore banche abbia avuto una certa ripresa, è pure in crescita il settore assicurazioni e quello dei generi di consumo, mentre la chimica, le costruzioni meccaniche ed elettromeccaniche sono in leggera flessione. Un grande riduzione è registrata dal settore edilizia e immobiliari.

Registriamo invece una crescita significativa del gettito che passa da 180,7 mio. fr. nel 1996 a 194,8 nel 1997.

Questa tendenza è confermata dai dati di consuntivo 1998 che si sono scostati in maniera significativa dal preventivo (180,4 mio,) e si scostano in modo ancor più significativo dai preventivi 1999 che indicano un gettito di 176,4 mio.

Si può capire la prudenza del CdS quando afferma a pag. 42 del Messaggio che "nonostante i segnali positivi provenienti da singoli settori economici in merito agli utili aziendali conseguiti nell'esercizio 1998 non è opportuno procedere già ora all'aumento delle stime di preventivo, in quanto non ci sono ancora dei dati in merito alle tassazioni 1998".

**Il tema deve comunque essere approfondito per valutare se la contabilizzazione di maggiori gettiti delle persone giuridiche per un importo di 40,3 mio.fr. effettuata nel 1998 rappresenti veramente un fatto irripetibile e straordinario, come si afferma nel Messaggio a pag. 20 o se non vi siano le premesse per ulteriori risultati positivi.**

**Evoluzione dei redditi della sostanza dal 1987 in mio fr.**

Anno	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998
Reddito sostanza	36,2	39,2	52,3	69,8	77,2	70,5	52,2	50,0	50,0	41,0	38,5	40,3
Var.%		8,4	33,1	33,5	10,6	-8,7	-25,9	-4,3	0,0	17,9	-6,1	4,7

Nel corso del 1998 l'evoluzione dei redditi della sostanza è leggermente migliorata, mentre era in costante calo dal 1992.

## 6. CONSUNTIVO 1998: GLI INVESTIMENTI

Nella parte iniziale del rapporto abbiamo già dato gli elementi comparativi sull'evoluzione degli investimenti negli ultimi quadrienni e con più dettagli per l'ultimo quadriennio. Val comunque la pena soffermarsi più particolarmente sul raffronto tra il preventivo 1998 e il consuntivo dello stesso anno, spingendoci nel confronto anche con il preventivo 1999.

<b>investimenti</b>	<b>C.'98</b>	<b>P '98</b>	<b>Diff.</b>	<b>P'99</b>
lordi senza prestiti AD	351,6	391,2	-39,6 (10,1%)	398,2
lordi con prestiti AD	374,5	450,1	-75,6 (16,8%)	402,0
netti senza AD	208,3	221,0	-12,7 (5,7%)	249,4
netti con AD	215,2	244,9	-29,7 (12,1%)	273,3

Abbiamo visto che l'obiettivo iniziale del Piano finanziario 1996-99 era quello di raggiungere un volume di investimenti netti di 1'129 mio.fr.

In realtà, se verranno mantenute le promesse del preventivo 1999, si raggiungeranno per l'intero quadriennio investimenti netti per un importo di 903,7 mio.fr.

La divaricazione registrata tra preventivi 1998 e consuntivi 1998 è significativa e preoccupa la Commissione della gestione soprattutto se dovesse registrarsi nello stesso modo ancora nel 1999.

Un'azione particolare deve essere messa in atto attraverso un sforzo e un'attenzione reali nel seguire ogni progetto, snellendo, dove è possibile, le procedure in modo da realizzare con maggiore celerità gli investimenti già approvati dal Gran Consiglio.

Viviamo sempre una fase critica dal profilo occupazionale e appare comunque utile rafforzare quei segnali positivi che abbiamo registrato all'inizio di questo rapporto.

L'attenzione non deve comunque essere solo quantitativa, ma anche qualitativa affinché vi sia uno sviluppo di quegli investimenti che abbiamo la maggiori ricadute economiche sulle economie locali. La riqualifica degli investimenti potrebbe e dovrebbe significare una riconversione delle aziende, un miglioramento delle loro competenze e dei saperi professionali in esse incorporate, mettendole in condizioni di meglio competere su un mercato senz'altro più complesso.

## 6.1 Ripartizione funzionale della gestione investimenti

Genere di conto	1993		1994		1995		1996		1997		1998	
	uscite entrate	maggior uscita										
amministrazione generale	11 0	11	17 0	17	15 0	15	12 0	12	12 0	12	14 0	14
sicurezza pubblica	15 10	5	14 9	5	9 5	4	11 6	5	7 5	2	6 1	5
Insegnamento	56 5	51	43 6	37	50 7	43	56 4	52	61 15	46	39 7	32
Cultura e tempo libero	6 1	5	6 4	2	12 9	3	14 4	10	19 4	15	16 4	12
Salute pubblica	2 0	2	5 0	5								
Previdenza sociale	115 1	114	63 1	62	24 18	6	24 5	19	49 0	49	38 16	22
Traffico	212 134	78	212 136	76	276 132	144	188 125	63	167 104	63	169 94	75
Ambiente e territorio	68 15	53	76 24	52	94 28	66	76 31	45	68 21	47	57 24	33
Economia	37 15	22	41 17	24	47 15	32	42 19	23	40 16	24	30 11	19
Finanze e imposte	0 182	-182	0 278	-278	0 196	-196	0 197	-197	0 197	-197	0 198	-198
<b>Totale</b>	<b>521</b> <b>362</b>	<b>159</b>	<b>476</b> <b>476</b>	<b>0</b>	<b>530</b> <b>410</b>	<b>119</b>	<b>427</b> <b>392</b>	<b>34</b>	<b>425</b> <b>364</b>	<b>63</b>	<b>374</b> <b>357</b>	<b>19</b>

Val la pena rilevare come alla voce investimenti vadano aggiungendosi elementi in parte nuovi legati alla riforma dell' Amministrazione, elementi che prendono una certa consistenza se pensiamo che per il preventivo 1999 si prevedono investimenti di 31,5 mio.fr. per Amministrazione e Fisco 2'000.

A questo proposito non è fuori luogo riflettere su cosa deve essere investimento e su cosa deve essere spesa corrente.

L'esempio portato sopra deve essere interpretato quale segnale d'una riconversione del concetto tradizionale di investimento o semplicemente uno spostamento contabile?

## 7. APPROFONDIMENTI SETTORIALI

Questo rapporto non è accompagnato, come di consuetudine, da rapporti settoriali che analizzino particolari temi scelti tra le attività dei cinque dipartimenti.

Questo eventuale approfondimento è quindi lasciato al dibattito parlamentare.

In questa sede accenniamo comunque ad un argomento che è stato sollevato all'interno della Commissione della gestione.

### 7.1 La situazione occupazionale

Il Messaggio sottolinea il miglioramento della situazione occupazionale rilevando come il tasso medio di disoccupazione per il 1998 si è attestato al 6,3%, tasso sceso ai livelli registrati nel 1993.

Va precisato che nel conteggio dei disoccupati non sono compresi coloro che, terminato il diritto alle indennità federali passano al beneficio di quelle cantonali. Inoltre, con la riforma della LADI del 1997, non sono più conteggiati coloro che seguono un programma occupazionale. Un numero di certo non indifferente se si guardano i dati della tabella presentata più avanti.

Il problema resta dunque rilevante se lo compariamo al tasso medio svizzero che è stato del 3,9%.

Di fronte a questa situazione ha suscitato qualche perplessità e curiosità l'affermazione contenuta nel Messaggio a pag. 37 quando si dice che da una parte il credito di 12,3 mio.fr., assegnato all'Ufficio del sostegno sociale, per l'inserimento dei disoccupati che hanno esaurito il diritto all'indennità di disoccupazione è stato utilizzato solo in ragione di 1,7 mio.fr., mentre i 19 mio.fr., messo a preventivo per l'applicazione della nuova Legge sul rilancio dell'occupazione e sul sostegno ai disoccupati, è rimasto praticamente inutilizzato.

Tale risultato è motivato dal calo della disoccupazione e dalle difficoltà iniziali nella messa in funzione delle due leggi poiché si tratta di due delle misure attive entrate in vigore nel corso del 1998.

Per quanto concerne l'applicazione della prima legge va detto che nel 1998 sono stati stipulati 201 contratti di inserimento, di cui 6 quali "inserimenti sociali" e 195 "inserimenti professionali".

Il maggior numero di posti di inserimento professionale sono stati reperiti nelle case per anziani (54 posti), nei Comuni (42 posti), in diverse organizzazioni private senza scopo di lucro (51 posti), di cui 18 presso la Croce Rossa Svizzera (per la sorveglianza presso i centri di accoglienza per richiedenti l'asilo) e 19 presso la Caritas (in attività organizzate anche per i disoccupati).

Va comunque rilevato che anche nel 1998, pur in presenza d'una diminuzione della disoccupazione, il numero di coloro che hanno esaurito il diritto alle indennità di disoccupazione è stato rilevante, fino a raggiungere nel solo mese di dicembre 1998 le 500 unità.

Per quanto concerne l'applicazione della seconda legge le misure LADI adottate nel 1998 riportiamo di seguito la tabella dei provvedimenti messi in atto in base alle disposizioni federali e finanziate dalla Confederazione.

	1997	1998
Misure d'occupazione *		
Programmi d'occupazione temporanea	342'295	288'998
Periodi di pratica professionale	26'101	29'799
Misure di formazione **		
Corsi di perfezionamento e riqualifica	171'713	158'974
Stages di formazione		2'944
Aziende di formazione	18'287	20'725
Misure speciali ***		
Assegni per il periodo di introduzione	281	542
Assegni di formazione	81	112
Indennizzo delle spese di trasferta	151	239
Incoraggiamento di un'attività indipendente		
Indennità speciali per la fase di progettazione (costo medio per caso)	6'763	9'670
Richieste di fideiussione inoltrate all'OBTG	62	18
Fideiussioni concesse dall'OBTG	5	8

\* I dati si riferiscono ai giorni d'occupazione svolti. 130 giorni di occupazione corrispondono ad una misura d'occupazione della durata di 6 mesi.

\*\* I dati si riferiscono ai giorni di formazione frequentati

\*\*\* I dati si riferiscono alle decisioni effettive emesse dai Consulenti del personale degli uffici regionali di collocamento

Fonte: Divisione dell'economia. Sezione del promuovimento economico e del lavoro.

Per quanto riguarda le misure cantonali previste dalla L-rilocc nel 1998 sono stati concessi globalmente 1954 sussidi suddivisi nel seguente modo:

Sezione 1:

- incentivo all'assunzione 400 casi
- bonus d'inserimento 89 casi
- sussidio assunzione disoccupati problematici 89 casi
- incentivi nuove attività indipendenti 120 casi
- indennità di trasloco 10 casi

Sezione 2:

- indennità straordinarie 1246 casi costo Fr. 6'109'526.--

Per quanto riguarda i provvedimenti della sezione 1, i costi dovrebbero aggirarsi attorno ai fr. 7'560'000.--. Tali costi saranno dilazionati su più anni e dopo periodi che variano da 6 mesi, 12 mesi, 24 mesi. Per questo molte decisioni prese nel corso del 1998 non hanno nessun effetto sui costi di questo anno ma andranno a ripercuotersi sui bilanci 1999, 2000, ecc.

Questo dunque il motivo del non utilizzo del credito messo a preventivo.

Fatte queste precisazioni, possiamo concludere questo approfondimento rilevando alcuni dati di tendenza che sembrano far evolvere positivamente le prospettive occupazionali in Ticino.

Infatti nel primo trimestre 1999 il tasso medio di disoccupazione è stato del 5,8% (nel 1998 era dell'8,3%) e nel secondo semestre è stato del 3,8 % (nel 1998 era del 6 %).

D'altra parte l'indice di apprezzamento delle prospettive in campo occupazionale è andato leggermente migliorando sia in Ticino che in Svizzera.

Trimestre	1996				1997				1998			
	I°	II°	III°	IV°	I°	II°	III°	IV°	I°	II°	III°	IV°
Ticino	104	105	103	103	106	107	108	106	107	110	111	108
Svizzera	112	113	111	110	113	115	116	116	118	120	119	119

150 = positivo      100 = soddisfacente      50 = negativo

## 8. CONCLUSIONI

Concludiamo questo rapporto riportando la valutazione dell'ispettorato delle finanze, il quale ha come mandato di certificare la fondatezza degli elementi pubblicati nel Bilancio del Cantone al 31.12.1998. Nel suo rapporto del 17 giugno 1999 afferma: "La verifica è stata effettuata in base alle tecniche e ai metodi generalmente applicati, i quali richiedono che la stessa sia pianificata ed effettuata in maniera tale da ottenere la sicurezza ragionevole che il Bilancio sia esente da errori materiali.

La revisione è stata orientata sull'insieme delle poste di Bilancio ed è consistita nell'esame a sondaggio dei documenti e delle indicazioni che giustificano le cifre ivi contenute. Abbiamo inoltre giudicato l'applicazione dei principi contabili determinanti (art. 9 e segg. LGF), le decisioni significative in materia di valutazione nonché la presentazione nel suo complesso. Siamo dell'avviso che la nostra verifica rappresenti una base sufficiente per la presente nostra opinione.

Per una migliore informazione precisiamo che anche in questa revisione, similmente a quelle precedenti, oltre agli usuali controlli contabili, abbiamo proceduto a dei controlli particolari rilevabili dalle nostre carte di lavoro.

La revisione si è svolta dal 13 aprile al 31 maggio 1999 e ha comportato un impegno complessivo di 44 giorni, pari ad un costo valutato in fr. 28'600.- interamente a carico dell'ispettorato".

Abbiamo citato il rapporto dell'Ispettorato delle Finanze poiché, nell'ambito di un riordino del programma d'attività, si è stabilito che tale rapporto venga elaborato anticipatamente in modo da permettere un suo utilizzo nel dibattito sui consuntivi.



La Commissione della gestione e delle finanze, alla luce delle considerazioni e degli approfondimenti espressi nel presente rapporto e considerata la presa di posizione espressa dall'Ispettorato delle finanze, invita il Gran Consiglio ad approvare il decreto legislativo allegato al Messaggio dell'8 aprile 1999 concernente il Consuntivo 1998.

Per la Commissione gestione e finanze:

Mario Ferrari, relatore

Beltraminelli - Bignasca - Bonoli -

Brenni - Carobbio Guscetti - Gendotti -

Lepori Colombo - Lombardi - Lotti -

Merlini - Pezzati - Sadis - Verda